

# Chilometri

Mecna

Ehi

Sono da poco passate le sette  
Tengo in testa il tic tac torbido delle lancette  
Riavvolgendo cassette di quando c'ero  
Perché cambierà per noi, la maggior parte  
E chi resterà dalla mia parte?  
Non so, vediamo  
Lasciami il numero che ti richiamo  
Penso che adesso dubito finché ci sentiremo  
Perché son ore che tremo  
Pensando che ci rivedremo solamente per sfiorarci la mano  
Sono chilometri, appoggiando la testa sui gomiti  
Sognando un flash back d'anni che riascolterò per secoli  
I sorrisi dei ridicoli, aspettandoli lì fuori  
Perché è solo loro il merito se siamo migliori  
Le mie chiavi polverose da stasera  
Perché aprirò la porta di una stanza che conosco a malapena  
Corrado mi chiamano, non Namara  
Mi mancheranno tutti  
Chiudo gli occhi che la notte mi dilania

Chilometri tra due o più spiagge  
Restando che ci squilli se la fissa è di chi piange  
Chilometri che ci dividono  
Nel treno c'ho la malinconia ma già so che non sarò solo  
Chilometri tra due o più spiagge  
Restando che ci squilli se la fissa è di chi piange  
Chilometri che ci dividono  
Nel treno c'ho la malinconia ma già so che non sarò libero

Questa notte mi sembra più lunga, s'aspetta ch'io dorma  
Ma io resto nel letto con la luce che delinea la mia forma  
Sono in forma dentro un corpo che crolla  
Dentro c'abbiamo un cuore che sorride come dopo una jolla  
Sono la molla di chi vuol restare a galla  
Sono pure la luce sulla faccia di chi imbroglia  
E sapessi quanta vergogna questa musica alla soglia  
Bussa per entrare ma la notte resta a letto e mi spoglia  
Lei resta sveglia mentre a me forse mi piace  
Avere chi sorride per me ed io parlare per chi tace  
Meglio fare pace quando non sono efficace  
A dimostrarti che io non voglio levarti ciò che ti piace  
Se tutto cambia in un giorno, il mio sorriso s'è spento  
Aspetto venga alimentato da un sole un po' meno freddo  
Il resto lo perdo perché non son veloce a scrivere  
E questa notte fammi ridere

Chilometri tra due o più spiagge  
Restando che ci squilli se la fissa è di chi piange  
Chilometri che ci dividono  
Nel treno c'ho la malinconia ma già so che non sarò solo  
Chilometri tra due o più spiagge  
Restando che ci squilli se la fissa è di chi piange  
Chilometri che ci dividono  
Nel treno c'ho la malinconia ma già so che non sarò libero

Francesca in stazione con le lacrime

Mentre il treno adesso si lascia dietro  
Certe magnifiche serate con Fra e con Gerardo  
Luigi, Gio', Antonello, Carlo  
Sono le esperienze che parlano al posto mio  
Perché io  
Questa sera c'ho un saluto che ha il sapore d'addio  
Resto nel turbinio di chi mi conosce  
Fra' sono i miei a cui devo riconoscere